

# Il Convivio

*Fondato da Angelo Manitta e diretto da Enza Conti*  
Trimestrale di Poesia Arte e Cultura dell'Accademia Internazionale 'Il Convivio'  
Via Pietramarina-Verzella 66 - 95012 Castiglione di Sicilia (CT) – Italia  
ISSN 2036-6957 - Rivista scientifica dell'Area 10 (ANVUR)  
Poste Italiane S.P.A. – spedizione in abbonamento postale - 70% S2/CT/965

Anno XXVI numero 2

Aprile - Giugno 2025

101



**Giorgio Grimaldi**

*Piazza Manganelli - Roma, acquerello, cm 56×76*

**Gli autori di questo numero** (il numero tra parentesi indica la pagina): Abalmasova S. (63), Abate It. (27), Affinito M.L. (99, 101), Airaghi G.C. (83), Alessi M. (69), Andorno G. (59), Andriot M. (73), Antenucci M. (60), Antonangeli E. (49), Antonini A. (58), Arditi N. (102), Ardita P. (70), Baglieri G. (56), Bandiera V. (51), Bartalucci P. (55), Bazzo A. (58), Bellia L. (54), Beltrani B. (108), Bernio M. (52), Bertoni A. (66), Biumi E. (57), Boldrini S. F. (89), Bonaccorso G. (35), Bonometti E. (81), Borcia O. (72), Bottò G. (71), Boucharel F. (74), Bralda Leon (75), Brasili F. (55), Bruno Viola (61), Bullara P. (40), Busonero St. (64), Calderini L. (108), Calimera C. (65), Calvari V. (40), Caminiti M. (52), Campegiani F. (59), Cangelosi C. (31), Carbone M. (103), Carli Ballola R. (79), Caruso V. (52), Casadei F. (55,57), Casati R. (54,86), Cascio G. (57), Casciola V. (61), Castaldo V. (58,109), Castronuovo P. (91), Catalano Mc Vey M. (45), Cauchi T. (102), Causi A. (88), Cavallin U. (39), Celi F. (55), Chiarello R.M. (56), Chinnici A. (23), Chiricosta R. (52), Ciampi S. (77), Cinto V. (61), Colombo C. (66), Conserva A. (60), Conti A.A. (58), Corry Filomè G. (47), Corti R. (30), Cozzubbo P. (55), Cuppini A. (44), D'Agrusa G. (53), D'Alessandro M.R. (59), D'Anca Giulia (100), D'Errico F. (51), D'Uggento M.R. (41), Dainotti F. (10,59), Dalla Libera E. (49,86), Davare G.R. (78,104), De Angelis C. (51), De Boer J. (73), De Coster M. (110), De Luca A. (94), De Luca Mi. (82,91,103, 104), De Rossi Lisa (91), Defelice D. (99), Di Benedetto R. (54), Di Girolamo G. (51), Di Lieto C. (25,27), Di Salvatore R.M. (87), Dickinson Sofia (87), Do Amaral Tarsilla (110), Dragomir F. M. (74), Elia A. (51), Errera B. (100), Fabbri R. (67), Fabra B. A. (52), Falcetta G. (58), Fava D. (69), Favaro D. (64), Ferlito C. (47), Ferrari F. (81), Ferreri T.T. (50), Ferri Dom. (85), Ferro Nor. (97), Festa B. L. (68), Fiorin L. (61), Fontanella L. (12), Foti G. (53), Francischetti P. (95), Frattaruolo R. (57), Freeman Gershom (87), Frenna G. (97), Freschi Pierpaolo (71), Fusco A. (60), Galafa B. (74), Gambino P. (49,81,111), Gargotta M. (95), Gasperini G. (70), Gazet-Vibien M.-C. (109), Gemmellaro F. (11), Ghidini P. (46), Ghirardi M. (60), Giandolfo C. (53), Gibilisco L. (82), Giudici C.M. (70,105), Grassi A. (53,67), Grechi G. (78), Grimaldi G. (62), Grispini Alessio (83), Gulino R. (55), Iacona A. (105, 106, 107), Ignagni S. (90), Intermite M.R. (17), Jacot Monique (104), Kugler M.D. (36,73), La Marca C. (86), La Mela M. C. (87), La Spina G. (56), Lapiana P. (50), Lauro N. (73), Leo Donato (60), Lesa G. (96), Licastro A. (49), Ligresti Giuseppe (84), Liotta P.M. (98), Loiodice R. (51), Luzzio F. (15), Maffii G. (85), Maggio G. (13,50,92), Maio M. (97), Malerba C. (77), Malerba G. (47), Mallo O. (23,93), Maltoni A. e B. (102), Manfio M. (60), Manitta A. (109), Manitta Gu. (3, 8), Mantella A.A. (54), Manzella P. (93), Marin Daniel D. (79), Marzi A. (29,52), Mastroviti B. (56), Maurer B. (89), Melardi G. (53), Messina R. (34), Miniello A. (51), Molino M. (47), Monreale D. (22), Montefalcone B. (58), Muccin F. (53), Nardin D. (96), Nisticò A. (53), Nuzzo M. (51), Onofrio M. (13), Pacioni P. (81), Palermo C. (54), Palermo Calogera (57,72), Panzone N. L. (90), Parro M.M. (56), Pascasi S. (56), Pavoni M. (47), Pereira T. (43), Perrotta M. (68), Petrova Elka (59), Petruzzella M. (47), Pezzutto C. (111), Picco F. (61), Pillinini A. (52), Pisanelli M. (52), Pizzi M. (60), Pochiero M. (57), Polcari P. (69), Polvani Paolo (47), Pomati M. (63), Prebenna N. (25), Principe S. (50), Puccini Davide (54), Ragni Li.R. (78), Rampolla del T.I. (110), Recchia F. (53,72), Renzi R. (1), Ridolfi M. (79), Rocco G. (37), Romano La D. C. (56), Rossi S. (61), Rotter M.A. (54), Rucco R. (14), Ruffilli P. (10), Russotti J. (94), Salvador F. (33), Salvia Fr. (67), Sampognaro L. (48), Sanavio Lucia (71), Sanchez Salvador (76), Scanzani G. (50), Silvestrini E. (80), Sorrenti V. (48), Souto J. (61), Spagnuolo A. (77,95), Speranza L. (65), Tagliani C. (57), Tagliati F. (49), Tamburello G. (42), Tassone R. G. (59), Testa C. M. (57), Tiseo B. (42), Todero S. (59), Totò (29), Tuccari C. (55), Turco C.M. (11), Ugolini L. (39), Vadalà T. (54), Verducci V. (55), Vettori M. A. (98), Vicari G. (85), Villa G. (95), Vindigni G. (43), Vitale G. (104), Volponi P. (1), Voto F.P. (54).

## Sommario

**DA SEGNALARE:** **Riccardo Renzi, Paolo Volponi e l'esperienza politica** (p. 1); **Guglielmo Manitta, Le origini della fotografia a Bergamo (1839-1861): fonti giornalistiche e pionieri** (p. 3). **Fabio Dainotti, Un'aura di mistero nel recente romanzo 'Fuochi di Lisbona' di Paolo Ruffilli** (p.10); **Luigi Fontanella, Scartabello** (Rubrica) (p. 12)

Racconto, p. 33

Poesia italiana, p. 47

Arti figurative, p. 62

Poesia d'Europa, p. 72

Recensioni, coordinate da *Enza Conti*, p. 77

La vetrina delle notizie, p. 103

Concorsi, p. 112

**Il Convivio** ISSN 2036-6957

**Rivista inserita nell'elenco Nazionale dell'ANVUR - Area 10 - Classificazione delle Riviste Scientifiche**

**Trimestrale di Poesia Arte e Cultura, organo ufficiale dell'Accademia Inter.le 'Il Convivio'**

**Sito Web:** [www.ilconvivio.org](http://www.ilconvivio.org)

**E-mail:** [angelo.manitta@tin.it](mailto:angelo.manitta@tin.it); [manittaangelo@gmail.com](mailto:manittaangelo@gmail.com)  
[enzaconti@ilconvivio.org](mailto:enzaconti@ilconvivio.org)

Registrazione al trib. di Catania n. 7 del 28 marzo 2000.

**Direttore responsabile:** Enza Conti

**Direttore editoriale:** Angelo Manitta

**Redazione:** Via Pietramarina-Verzella 66 - 95012 Castiglione di Sicilia (CT) Italia. cell. 333-9944828; 333-1794694. Conto corrente postale 93035210, intestato a Accademia Internazionale Il Convivio, via Pietramarina, 66 - 95012 Castiglione di Sic.

IBAN IT 30 M 07601 16500 000093035210

**Quota associativa annua dell'Accademia Internazionale:** € 40,00 (adulti e associazioni culturali, e si riceverà la rivista Il Convivio); € 35,00 (ragazzi fino a 18 anni); da Europa: € 50,00; da Africa, Asia e America: € 60,00. Socio Benemerito: almeno € 100,00. Per ricevere copia extra del "Convivio" € 20,00. È possibile versare € 30,00 come quota annuale (sia per l'Italia che per l'estero), ricevendo però solo copia PDF della rivista. Per l'Italia: da versare sul Conto Corrente Postale n. 93035210 o con assegno non trasferibile o bonifico intestato a **Accademia Internazionale Il Convivio**, Via Pietramarina-Verzella, 66 - 95012 Castiglione di Sicilia (CT) - Italia. IBAN: IT30M0760116500000093035210. La collaborazione alla rivista è gratuita. I testi pubblicati sono di proprietà degli autori che si assumono ogni responsabilità di legge e l'editore che agisce in buona fede non è responsabile di eventuali illeciti (violazione di copyright ecc...), ai sensi del D.Lgs. 196/2003. I testi devono essere firmati dall'autore e dattiloscritti, quelli non pubblicati non saranno restituiti. Attività culturale senza scopo di lucro ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. del 26-10-72, n. 633. Tutela dei dati personali" L 675/96. **Collaboratori:** Guglielmo Manitta, C. Chiodo, S. Coco (web-master), M. Diletto, L. Paternò, V. Verducci, A. Debarge (Francia), C. Oliveri, F. Luzzio, A. Licastro, C. Tuccari, A. Repaci, G. Di Girolamo, Pina Ardita, Antonino Causi.

## Il Convivio

### Lode dell'alma

di Raffaella Di Benedetto

Colei che con Dio vive  
è la mia Alma

che invecchia  
e nulla sa  
se non Lo incontra.

E intanto gode  
il miglior frutto  
nell'Universo

poiché vive con Dio  
e con Lui sta  
ad ogn'ora...

Lode della mia Alma!

La mia Alma  
risiede con Dio.

Ma se la lascia Iddio...

Se Iddio non torna  
all'Alma Sua diletta...

Per sempre  
Ella infelice  
via si getta.

### Turbamenti

di Liliana Bellia

La mente, trafitta  
d'affilati aculei  
dipana... bui fotogrammi  
dell'acerbo spirito  
che ritornano  
fra le tante foschie del presente:

-labbra orbe di sorriso  
-occhi spenti di parole  
-mani prive di calore  
-volti logorati  
dall'ingordo tempo

tessono...  
nel tribolar del giorno  
turbamenti  
e diluvi di pianto  
spogliando l'alma di luce!

### Il violinista

di Maria Antonietta Rotter

Prese  
il suo strumento  
e provò  
a suonare le note  
degli uccelli  
sui fili del telegrafo.  
Ne sorti  
una fresca melodia  
di primavera.

### Cade la notte

di Calogera Palermo

Cade la notte  
Sui tetti erosi dal caldo.  
La calura, il frastuono  
degli autoveicoli  
inquinano l'ambiente  
e rubano il sonno.  
Nell'oscurità individui operano  
e vagabondi assiepati in stazioni  
umiliati nello spirito  
e nel corpo,  
sperano in un afflato d'amore.  
Si avvicinano angeli  
pronti a donare,  
a offrire se stessi  
in nome del signore  
e la luce argentea  
si proietta con discrezione  
su quell'umanità ferita.

### Col cuore in frantumi

di Teresa Vadalà Fierro

Con il cuore in frantumi,  
come bimbo indifeso,  
branco nel buio  
della vita,  
mentre parole non dette  
dondolano nel silenzio  
e cadono nel vento.  
Grondano intanto  
pezzi di esistenza  
e si posano infine  
nel segreto nell'anima.

### Racconto di fine anno

di Davide Puccini

Proprio nell'ultimo giorno dell'anno  
stavo prendendo sonno sul divano  
come faccio – se posso – dopo pranzo  
per compensare l'ora antelucana  
a cui mi sono alzato,  
ed ecco ho sentito un tonfo attutito  
(come di cosa morbida che urti  
contro una superficie resistente)  
che poco dopo si è ripetuto  
in modo più violento.  
Ormai sveglio ho cercato  
di svelare il mistero  
e ho visto un pettirosso  
che tentando di uscire andava a sbattere  
nella vetrata che dà sul giardino.  
Ho spalancato subito la porta  
ma lui impaurito  
ha svolazzato verso una finestra  
dove di nuovo ha trovato un ostacolo  
temibile per essere invisibile.  
Mi sono reso conto che era entrato  
dallo spiraglio di un'altra vetrata  
lasciato per il cane,

Il poverino sembrava stordito  
per il colpo sofferto  
e sono riuscito a catturarlo.  
Rinchiuso nella gabbia delle mani  
non mostrava spavento  
e perfino all'aperto  
se n'è rimasto calmo sopra il palmo  
per tanti lunghi istanti  
facendomi temere qualche danno.  
Ma poi ha spiccato il volo senza invito.

### Apodittico

di Angela Ada Mantella

Ed è lieve la parola,  
necessaria,  
intuizione di un istante,  
non ubbidisce alla volontà.  
Rarefatta come una nube  
sospinta dal vento,  
densa come mare  
solcato da una più mille imbarcazioni,  
lancia lapilli di significato,  
vaso di terracotta si frantuma  
all'occhio accorto,  
spande atavico  
- Dov'è il sopra? Dov'è il sotto? -  
il suono della creazione.  
Resta, o parola, nel bozzolo  
lascia filare la falena  
che vuol essere farfalla.

### Nell'apparenza si specchia

di Roberto Casati

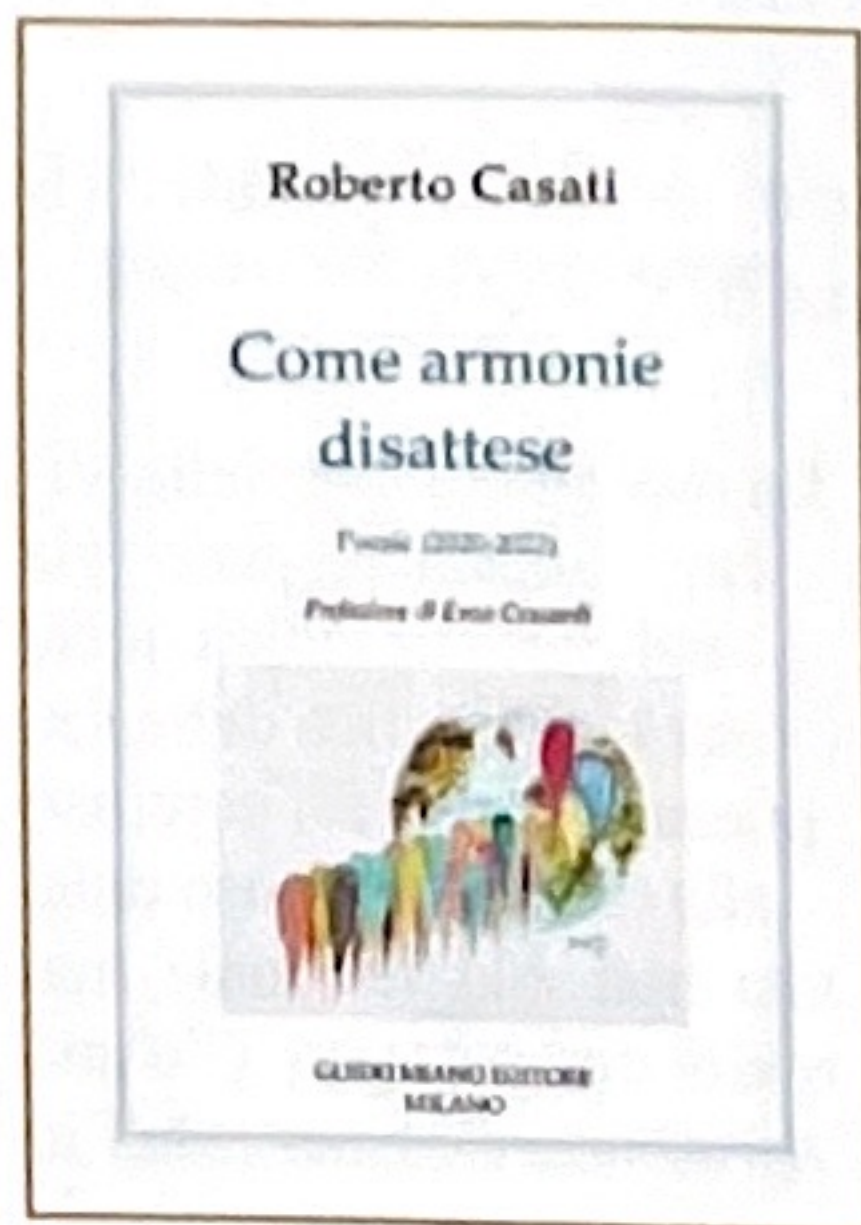
Nell'apparenza si specchia  
il pianto senza più segreti  
l'ultimo canto delle cicale  
sul sentiero ormai disabitato  
se ne va anche questa stagione  
impaziente guardo dall'alto il mare  
è color argento  
il lento andare della risacca  
sono già chiusi gli ombrelloni  
e manca da ieri  
la ragazza bionda con i suoi amici  
nell'eco dell'ultima recita in spiaggia  
ascolto la tua voce triste di amante delusa.

### Perché

di Francesca Pia Voto Castellucci

Perché tutto questo malessere  
questi terremoti, inondazioni,  
le guerre, tante tribolazioni?  
Non si può più vivere,  
la vita non ha più senso.  
Perché non c'è più gioia,  
ma solo malessere e malattie?  
Non c'è pace nelle famiglie  
e mi domando semplicemente perché.

**Roberto Casati, *Come armonie disattese*, poesie**  
(Guido Miano Editore, 2024, pp. 164, € 16,00)



C'è una sorta di continuità tra questa nuova silloge di Roberto Casati, *Come armonie disattese* e la precedente, *Appunti e carte ritrovate*. Ciò che le accomuna sta nel registro linguistico e nel fraseggio poetico che permane sospeso in una sorta di evanescenza, di tono ovattato per cui la poesia assume le sembianze di un fluire pacato dove la dimensione emotiva resta contenuta nel verso rendendolo

denso e proiettando nel lettore in maniera immediata il mondo personale del poeta. Che qui torna a esplorare temi quali l'amore, la memoria, il trascorrere del tempo, ma si arricchisce anche di tematiche legate alla storia e alle vicende contemporanee facendosi veicolo di un sentire in cui l'umanità tutta si riconosce.

*Come armonie disattese* è una raccolta suddivisa in più parti. La prima è dedicata al tema del sentimento d'amore che compare tuttavia anche in altre sezioni, ed è, a mio dire, la più autentica poiché rimanda a una interiorità attraverso la quale il poeta scandaglia intera la sua sfera emotiva. Serpeggia in questa sezione una profonda malinconia che deriva dalla percezione della perdita di qualcosa che si cerca di inseguire, di riaffermare, mentre l'oggetto d'amore si perde come in una nebbia remota, in una lontananza in cui le cose appartenute sfuggono e a nulla serve rievocarle dolorosamente. A fare da sfondo, in queste e nelle poesie di altre sezioni, spesse volte compaiono immagini legate al mare, alla sabbia, alle maree, al vento, alla nebbia che grava sulle acque, e poi ancora ai mari del sud, ai corsari, e alla navigazione, intesa come metafora dell'esistenza e delle insidie in essa presenti. Sono immagini che suggeriscono l'idea dell'indefinito e dell'inafferrabile, di qualcosa che fluttua ed è sfuggente. Come è sfuggente la vita, come è sfuggente l'amore che viene avvolto di un sentimento struggente che ha in sé qualcosa di onirico o di trasognato, talvolta caricato di un'aura lievemente e pudicamente sensuale.

Più animata si fa la scrittura nella seconda più breve sezione, in conformità anche ai diversi temi trattati. Vi è presente l'attualità intera coi suoi drammi esplosi nella epidemia o nelle continue violenze perpetrate ai danni delle donne, o nella guerra in Ucraina, o ancora nella rievocazione di fatti luttuosi accaduti in un recente passato. Il lockdown vi emerge in tutta la tragicità della solitudine e dello spaesamento nei "giorni strani e folli", la guerra in Ucraina con tutta la sua incomprensibile assurdità perché "del perduto quello che più manca è il sorriso felice dei bimbi al ritorno dei padri la sera", come assurda e ingiustificata appare la morte di Masha Amini o delle vittime della strage di Bologna.

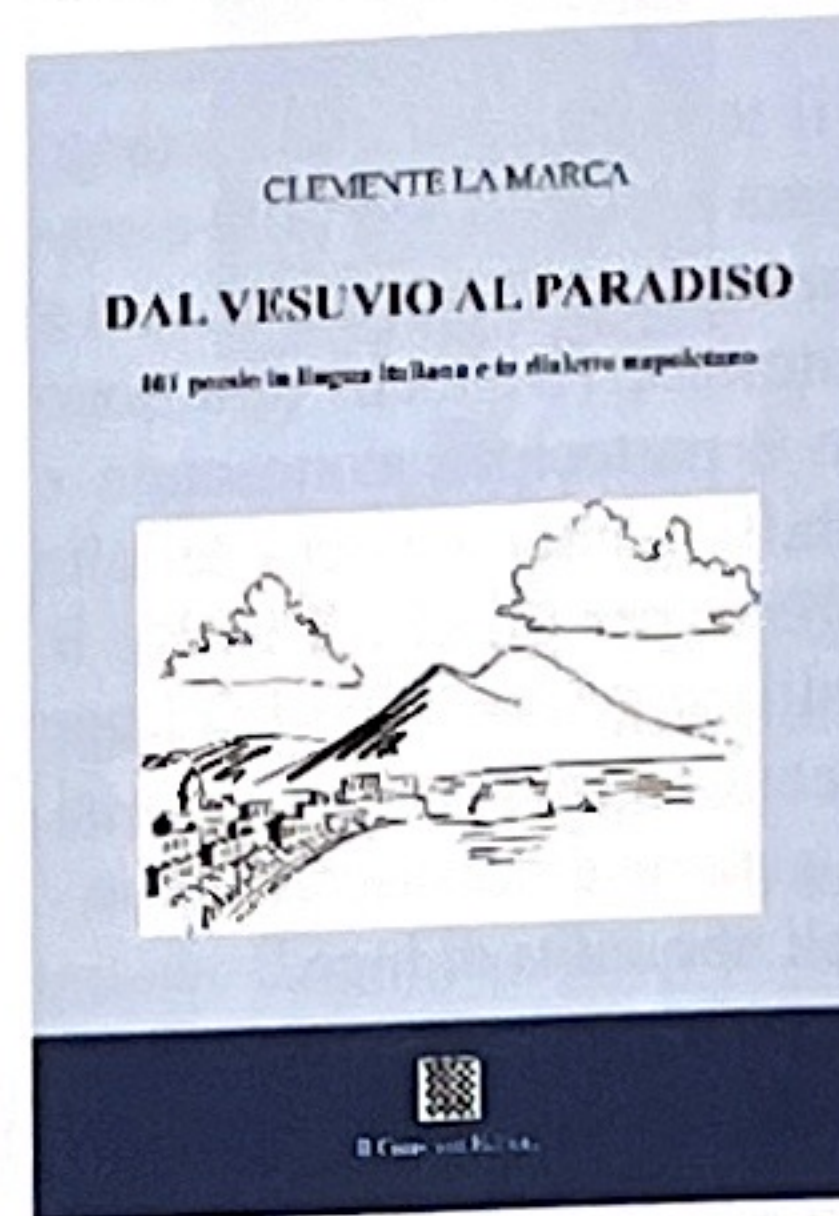
Il sentimento del ricordo si insinua nitido nella terza parte della silloge caricandosi di "breve felicità" per le tracce che si ritrovano nel passato e, nel contempo, di un sentimento di assenza "che morde forte la carne, sensazione del giorno che ora giunge al termine", mentre nell'ultima si in-

trecciano temi diversi a lasciare libero volo alla fantasia poetica, a un variegato sentire che si sostanzia in testi dedicati o in riflessioni ampie e circostanziate. Così prende corpo lo sguardo rivolto alla notte (*la notte vista da qui è un gioco di ombre*), la nostalgia o il rimpianto per *ciò che speravamo fosse il domani e non è stato*, o ancora la consapevolezza del rinascere del giorno ma anche l'ineluttabile certezza che *sarà ancora temporale il tempo datoci da vivere*.

Un poetare ampio insomma, questo di Roberto Casati, che fa della parola lo strumento per cercare *dentro le pagine lo scarabocchio del vento*, la volatile levità del suono e del segno per salvare tracce di vita e proteggere *l'andare del tempo*.

Emanuela Dalla Libera

**Clemente La Marca, *Dal Vesuvio al Paradiso*** - 101 poesie in lingua italiana e in dialetto napoletano, (Il Convivio Ed., 2025, pp. 360, € 25,00)



*Dal Vesuvio al Paradiso* è un itinerario di ispirazione dantesca che Clemente La Marca compie attraverso una serie di incontri con figure storiche o popolari, ripercorrendo tappe salienti della napoletanità, ma allo stesso tempo dialogando con personaggi che hanno fatto la storia d'Italia. Si parte, difatti, dal Vesuvio, e quindi dalla contemporaneità, e poi, giunti in cima, si inizia il viaggio immaginifico con una guida

d'eccezione, San Paolo. A questo punto si rivelano le varie sfere concentriche del Paradiso e chi li è ospitato, si intessono dialoghi, si svelano dettagli sul mondo di oggi e di ieri. A questo percorso Clemente La Marca associa alcune sezioni in cui si riflette sulla realtà, sui valori, sui ricordi, sull'esistenza nelle sue varie sfaccettature. Ma lo sguardo non può essere solo meditativo e, per questo, il testo si conclude con alcuni componimenti che fanno dell'ironia la loro forza, con versi che traggono ispirazione dalla quotidianità, ma che fanno emergere caratteristiche e idiosincrasie comuni nell'uomo.

### Il sonetto della lingua

Vecie', p'è tutt'o munno,\*  
vire quante ne simmo?  
'E quann'ammà parlà,  
nuje e nuje, nun ce capimmo?

Si parlassemo tutt'ò stesso,  
comme sarebbe bello...  
ce sentesemo cchiù uguale...  
tutt'ò stesso livello.

Putesemo parlà 'Ngrese\*  
poiché già accusi se parla  
a cchiù ddè nu paese.

E proprio p'è tutt'è scole  
ogni r'uno se mbarasse  
'e medesime parole.